

Bari tra entusiasmo e continuità

► Seconda apparizione di fila al San Nicola: arriva la Feralpisalò ► Sibilli convocato, ma quasi certamente non sarà neppure Dopo aver battuto il Lecco, i biancorossi prenotano anche il bis in panchina: a Menez il compito di dare qualità alla manovra

Antonio BELLACICCO

BARI Continuità ed entusiasmo. Il Bari ospita la Feralpisalò, nella seconda apparizione consecutiva tra le mura amiche del San Nicola, con l'obiettivo di dar la caccia a questi due fondamentali fattori. Continuità dopo la bella vittoria della scorsa settimana contro il Lecco, entusiasmo per una zona playoff che, nonostante tutte le peripezie affrontate fino a questo momento, resta assolutamente alla portata. Vietato sbagliare in casa biancorossa, anche perché dall'altra parte del campo c'è la penultima della classe e di conseguenza in palio ci sono punti pesantissimi per mandare definitivamente in archivio il discorso salvezza. Nella gara d'andata al Garilli di Piacenza arrivò una delle beffe più atroci della travagliata stagione pugliese, con i ragazzi allora allenati da Marino incapaci di approfittare del doppio vantaggio e salvati nel finale da Achik (3-3 il finale); poco meno di un girone dopo, ecco l'occasione della possibile vendetta sportiva, da conquistare con uno Iachini in più in panchina. E' il tecnico marchigiano, in questo momento, la vera arma in più, il punto di riferimento da cui partire alla volta di un prosieguo di campionato migliore.

A lui il compito di scegliere il miglior undici da gettare nella mischia dal primo minuto, con una certezza di base: nessuna rivoluzione tattica, avanti dunque con il 4-3-1-2 con il quale la squadra biancorossa ben si è comportata contro il Lecco sabato scorso. Uno il nodo principale da sciogliere allo stato attuale delle cose: chi prenderà il posto di Sibilli sulla trequarti? Il fantasista campano, che nelle scorse ore ha già

Nasti e Puskas i terminali offensivi Benali in regia: Edjouma e Maita ai suoi lati

Ore 14:00
Stadio San Nicola
Tv: Sky, Dazn

BARI 4-3-1-2

FERALPISALÒ 3-5-2

ALLENATORE Giuseppe Iachini		ARBITRO Santoro di Messina		ALLENATORE Marco Zaffaroni	
A disposizione				A disposizione	
38 Pissardo	14 Lulic	18 Liverani	70 Atty	17 Krastev	9 Butić
21 Zuzek	17 Maiello	19 Pilati	11 Dubickas	94 Letizia	14 Compagnon
5 Matino	44 Acampora	20 Zennaro	97 Felici	27 Hergheligi	99 Pietrelli
25 Pucino	77 Morachio				
19 Guiebre	11 Achik				
10 Bellomo	91 Kallon				

C&C Premium Partner PEOPLE AROUND TECHNOLOGY cec.com



Jeremy Menez (D.Bari)

ripreso a lavorare con la restante parte del gruppo, non verrà rischiato dopo l'infortunio che ne aveva provocato l'uscita anticipata contro il blucelesti. Per sostituirlo il candidato numero uno resta Jeremy Menez, l'unico in grado di non far sentire la mancanza della sua qualità e dei suoi colpi di genio. Il francese, che contro i lombardi aveva agito in tandem con Puskas, dovrebbe perciò arretrare di qualche metro il suo raggio di azione lasciando spazio a uno tra Nasti e Kallon al fianco del centravanti rumeno (favorito il primo, ma non si escludono sorprese in questo senso). Più indietro nelle gerarchie Achik e Morachio.

E negli altri reparti? Qui i

dubbi sono di meno: a centrocampo non dovrebbe infatti essere toccato il terzetto che ha dato certezze ed equilibrio nelle ultime uscite, quello composto dalle mezzale Maita ed Edjouma e dal play Benali (insidiato da Maiello ma in questo momento insostituibile nello scacchiere di Iachini). Quanto alla retroguardia, invece, nessun problema per capitano Di Cesare: il difensore romano, uscito precauzionalmente dal campo a inizio ripresa una settimana fa, è pienamente arruolabile e verrà così preferito a Matino per far coppia con Vicari; ai loro fianchi i soliti Dorval e Ricci, con Pucino e Guiebre che potrebbero tornare utili a partita in corso.

Incremento di tifosi sugli spalti: attesi oltre 16mila spettatori

BARI L'entusiasmo di Beppe Iachini si tradurrà anche sugli spalti. Oggi pomeriggio al San Nicola, dove si disputerà la sfida tra il Bari e la Feralpisalò non è atteso il pubblico delle grandi occasioni, ma ci sarà qualche spettatore in più rispetto ad una settimana fa. Contro il Lecco, al debutto del nuovo allenatore sulla panchina biancorossa, c'erano quasi 15mila spettatori sugli spalti. Questo pomeriggio, dopo il successo sui lombardi, Di Cesare e compagni dovrebbero essere sostenuti da 16-17mila spettatori. Un incremento di un migliaio di unità o poco più, lontano ancora dai record fatti registrare l'anno scorso, ma sicuramente un segnale d'affetto rispetto alla squadra in un periodo difficilissimo sotto il punto di vista societario, con la contestazione di sabato scorso ancora impresso negli occhi di chi era allo stadio sette giorni fa. Da una parte la voglia di continuare a vincere sul campo, dall'altra la paura che la multiproprietà possa permanere nel mondo del calcio anche successivamente al 2028 e il timore di una formazione non all'altezza dei numeri della piazza di Bari. Il sindaco Decaro, l'assessore Petruzzelli e i maggiori esponenti del mondo politico hanno espresso il loro parere, la piazza ha preso una netta posizione ma domani sarà comunque presente, per la maglia e per un gruppo che dovrà provare ad uscire definitivamente dai bassifondi della classifica per provare ad inserirsi nella lotta playoff e mettersi definitivamente alle spalle il tabù neopromosse: il Bari ha vinto solo una delle ultime



I tifosi del Bari (Domenico Bari)

sette gare disputate contro squadre provenienti dalla C con quattro pareggi e due sconfitte nelle ultime sette oltre alla vittoria con il Lecco di sabato scorso.

Il San Nicola continua ad essere il terzo stadio più popolato della Serie B con una media che, fino a questo pomeriggio, vede 17156 spettatori presenti allo stadio, seconda solamente a quella della Sampdoria, che comanda con 22419 spettatori di media e del Palermo, secondo a 21879. Quarta, ma staccata di parecchio, la capolista Parma che conta circa 13mila spettatori per ogni gara interna disputata al Tardini. Proprio gli avversari del Bari sono gli ultimi in questa speciale classifica. A Piacenza, la squadra di Zaffaroni fa circa 1700 spettatori di media per ogni gara interna.

L'allenatore

Iachini fissa i diktat della gara «Servono attenzione e qualità»

DAVIDE ABRESCIA

BARI Il Bari cerca il bis, ma soprattutto Iachini vuole la seconda vittoria della sua gestione. Dopo il successo convincente con il Lecco per 3-1 al San Nicola, l'occasione si chiama Feralpisalò, ancora davanti ai tifosi biancorossi. L'allenatore ha analizzato così l'impegno contro i lombardi alla vigilia dell'incontro: «Abbiamo fatto 8 giorni di allenamenti. Ovviamente stiamo lavorando per migliorare e conoscerci, per mandare in campo una squadra organizzata, in fase di possesso e non possesso. Rispetto a tutti gli avversari abbiamo meno lavoro insieme, dobbiamo accelerare. Obiettivo è prendere una gara per volta e prepararla al meglio. Voglio l'atteggiamento giusto, al livello di gioco, di attenzione, di spirito e di fisico». E sugli avversari ha messo in guardia tutti: «Squadra tra le più in forma, che ha avuto un percorso importante, da quando è arrivato Zaffaroni ha fatto un ottimo lavoro. Ha giocatori di esperienza, che conoscono la categoria. Dovremo prestare grande attenzione, oggi è una squadra che si conosce bene da tempo. Ci vorrà una grande partita al livello tattico, di attenzione e di organizzazione.»

C'è da sciogliere il nodo legato a Sibilli che ha fatto soltanto un allenamento e mezzo con la squadra, ma per il resto ha lavorato a parte: «Nel pomeriggio ha spiegato Iachini ieri mattina - valuterò chi non è al meglio e domani mattina faremo un ulteriore summit per capire le condizioni. Verificherò insieme allo staff medico e si prenderà la decisione. Il ragazzo ha partecipato ieri al lavoro in gruppo, vediamo oggi pomeriggio». Non solo il 4-3-1-2 come base tattica ma la possibilità anche di cambiare vista la probabile panchina di Sibilli: «Abbiamo lavorato su alcune alternative, sempre rispondendo alla caratteristica dei ragazzi. Che sia

Il tecnico alla sua seconda apparizione: dopo il "colpo" all'esordio, si cerca un altro successo per rilanciarsi in classifica e per tornare, finalmente, in orbita playoff



IL TECNICO Giuseppe Iachini (Domenico Bari)

L'avversario

Zaffaroni: «Solo qualche mese fa hanno sfiorato la A»

Ai microfoni della stampa è intervenuto anche Marco Zaffaroni, allenatore della Feralpisalò. Di seguito, il suo giudizio sul Bari: «Serve una prestazione di grande importanza perché il Bari è una compagine tosta e che appena qualche mese fa ha anche sfiorato la promozione in Serie A, mancata negli ultimi 120" della finale playoff contro il Cagliari. In più, la formazione di Iachini ha grandi individualità in ogni reparto e ha un ottimo allenatore, estremamente bravo a



Zaffaroni (Lapresse)

stimolare la squadra». Zaffaroni ricorda anche «grazie alla vittoria contro il Lecco, il Bari ha ritrovato entusiasmo. Ci sarà da fare una grande partita». Il vice di Zaffaroni è Gazzi: «Lui è stato tanti anni a Bari e li ha vinto anche un campionato ottenendo la promozione in Serie A. Si trovò molto bene con i biancorossi e gli farà certamente molto piacere tornare al San Nicola, seppur soltanto nelle vesti di avversario».

dall'inizio o a partita in corso. Detto questo andrò a fare valutazioni. I moduli li fanno le caratteristiche dei calciatori. Ma serve lavoro, mi piace organizzare la squadra bene in fase di possesso e non possesso. I giocatori devono entrare in campo sapendo cosa fare».

La speranza di Iachini è quella di vedere dei progressi dopo quasi due settimane di allenamenti: «Il campo ci dirà dove dovremo migliorare. Non ho la bacchetta magica, faccio l'allenatore. Mi ritengo un allenatore di campo, più lavoreremo e più cresceremo». Guardandosi indietro, l'allenatore biancorosso ha parlato anche delle difficoltà riscontrate: «Quando arrivo cerco di analizzare l'aspetto individuale e tecnico e cerco di costruire un vestito tattico affinché i calciatori possano rendere al massimo. Stiamo cercando di fare crescere anche il livello di attenzione mentale ed esplosività. Ho trovato un gruppo abbattuto, si parlava di playoff, bisogna ribaltare questo concetto».

Dalle parole di Iachini però traspare ambizione e voglia di costruire qualcosa di grande, ed è ciò che ha infiammato la piazza biancorossa. Lui non ha dubbi quando gli si viene chiesto di guardare verso l'alto: «Io non posso dire alle mie squadre di andare indietro. Ho sempre portato le mie squadre a ragionare per andare avanti. Nell'atteggiamento, nello spirito. Ora siamo in una fase di decollo. Ad aprile potrò rispondere alla domanda. Una volta che saremo in rotta potremo picchiare dritti. È un percorso, da ogni partita cercheremo di fare il massimo e rendere felici i tifosi e tutte le componenti per cercare di arrivare il più in alto possibile. C'è da guardare sempre avanti, cercando di fare sempre una partita perfetta. Approfitteremo anche della sosta». E poi chiude con un messaggio: «Abbiamo bisogno della nostra gente, siamo i primi a volere che il San Nicola torni a riempirsi e che ritorni il sole a Bari».

Le frasi chiave

“

La loro posizione in graduatoria non deve trarre in inganno: non sarà facile avere la meglio

“

Abbiamo lavorato su possibili variazioni in base ai calciatori che avrò a disposizione

“

Io non ho mica la bacchetta magica ma lavorando avremo un'identità

“

Ora siamo in fase di decollo: per parlare di svolta vera bisogna aspettare il mese di aprile